ASSOCIAZIONE ITALIANA PSICOLOGIA ANALITICA

CORPO E CORPOREITÀ

Dimensioni relazionali e dinamiche della cura tra clinica e ricerca

50 *crediti ECM* **IN PRESENZA + FAD**

ultimo aggiornamento: 25.9.26

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Corpo e corporeità: dimensioni relazionali e dinamiche della cura tra clinica e ricerca

Corso FAD annuale in modalità mista (in presenza + online): 50 ECM
Coordinatori: Mariella Battipaglia, Giovanna Curatola e Antonio de Rienzo

Negli ultimi anni, la riflessione psicodinamica ha sviluppato intuizioni cliniche innovative al confine tra dimensione simbolica e sub-simbolica della comunicazione analista-paziente, grazie al dialogo con la ricerca empirica in psicologia evolutiva, infant research, neuroscienze affettive e teorie dell'intersoggettività. In questo quadro, il corpo non è più semplice sfondo somatico, ma matrice primaria della soggettivazione: luogo in cui prendono forma le proto-narrazioni dell'esperienza, i processi di regolazione affettiva e le tracce della memoria implicita. Questo cambio epistemologico trasforma il modo di accogliere, ascoltare ed elaborare la corporeità in seduta.

Il corso sviluppa questo dialogo lungo due direttrici. La dimensione teorica esplora i punti di convergenza tra psicoanalisi, neuroscienze affettive e teorie dell'intersoggettività per costruire lo sfondo concettuale del lavoro clinico. La dimensione clinica esamina la tecnica terapeutica applicata, attraverso l'esperienza di analisti di diverso orientamento, per integrare sensazioni, affetti e rappresentazioni nella pratica quotidiana.

Le ricerche sull'infanzia precoce mostrano che i processi di regolazione interattiva – tono, ritmo, postura, prosodia – costituiscono il primo sistema di organizzazione degli affetti. Il corpo non è solo sede di stati somatici, ma dispositivo regolativo che sostiene la costruzione della mente e la capacità di pensare gli affetti: la regolazione corporea precede e fonda quella simbolica, aprendo la strada alle rappresentazioni sub-simboliche.

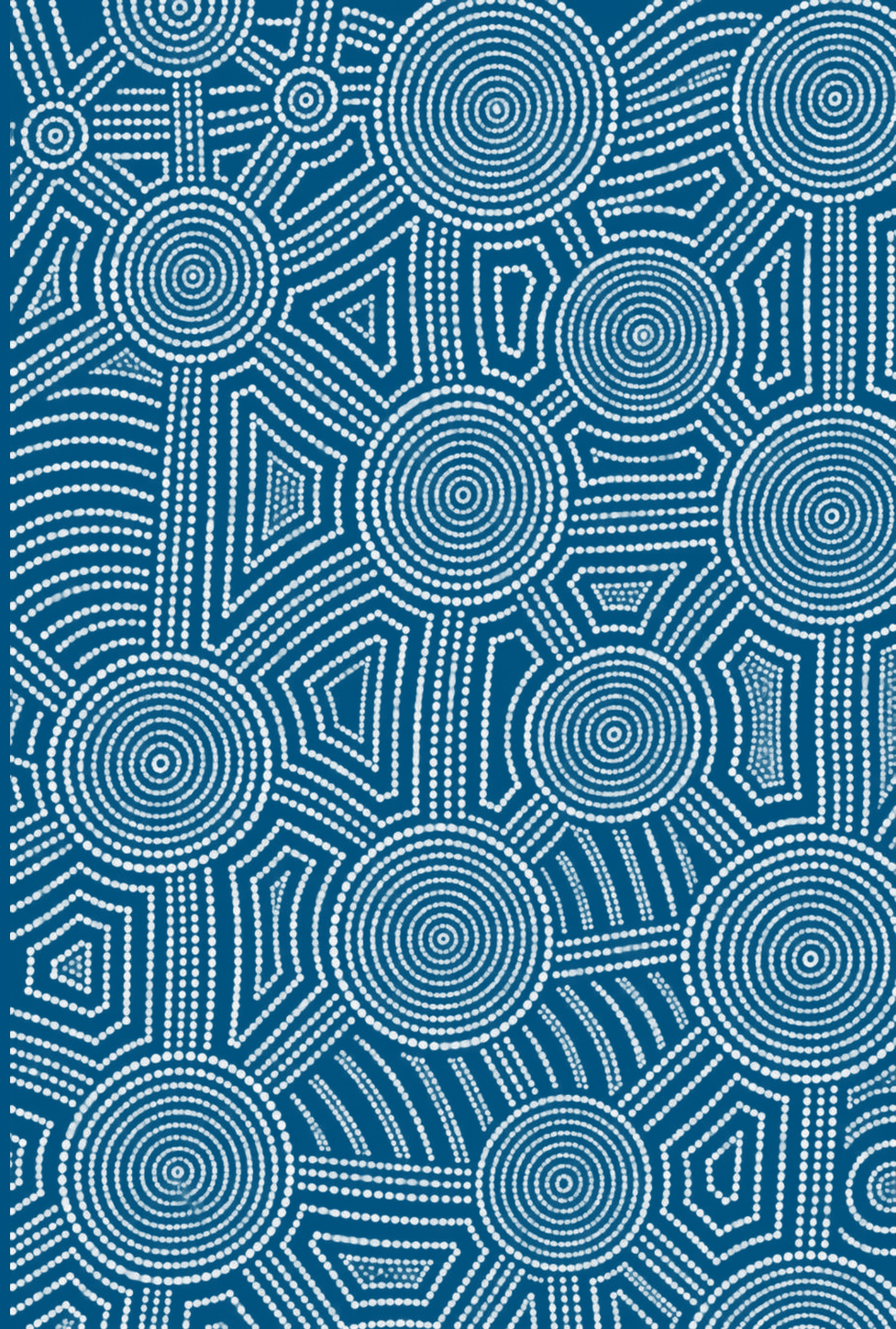
Comprendere il corpo come regolatore dell'affettività è un nucleo portante del corso. Psicologia analitica, teorie post-bioniane, embodied mind e modelli dell'intersoggettività incarnata convergono: analista e paziente partecipano a un campo relazionale in cui le risonanze corporee sono indicatrici e vettori di trasformazione. Il corpo dell'analista diventa strumento epistemico e cassa di risonanza: attraverso la reverie corporea, gli stati somatici possono trasformarsi in pensabilità, aprendo spazi di simbolizzazione per affetti primitivi o non mentalizzati.

Il punto di forza del corso è l'impostazione multidisciplinare, capace di leggere il corpo in analisi nelle sue diverse declinazioni: evolutivo, traumatico, simbolico, dissociato. Il corpo diventa così un partner epistemico e clinico – presenza viva che orienta, disturba e sostiene il lavoro trasformativo della cura.

Gli incontri si svolgeranno il quarto sabato del mese (dalle 9.00 alle 13.00), a partire dal 23 gennaio 2027, per un totale di nove mattine.

Il corso è in modalità ibrida: accreditamento ECM online (FAD) e possibilità di partecipazione in presenza a Roma.

Destinatari: psicologi, psicoterapeuti, psichiatri e operatori della salute.



CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Data	Ospite	Titolo relazione
sabato 23 gennaio 2027	Giovanna Curatola	Il Corpo Vivente e il dialogo fra Materia e Psiche
	Vittorio Gallese	Corpo, cervello e relazione
sabato 27 febbraio 2027	Anna Cester	Tutto è corpo d'amore
	Wanda Grosso	Il Corpo con noi e tra noi nella terapia con i bambini "reali e interni"
sabato 24 aprile 2027	Salvatore Martini	Il controtransfert somatico: potenzialità trasformative e rischi somatici per l'analista
	Chiara Caprì	Il complesso "Mirror, Mirror": tra corpo reale e corpo idealizzato in adolescenza
sabato 22 maggio 2027	Riccardo Lombardi	Corpo, psicosi e nascita del pensiero
sabato 26 giugno 2027	Andrea Scalabrini	Le radici del Sé: relazione, corpo e cervello tra organizzazione e dissociazione
	Alessandra De Coro	La nascita del Sé corporeo attraverso lo sviluppo dei sistemi motivazionali
sabato 25 settembre 2027	Monica Luci	Il corpo come testimone ultimo del trauma: inconscio somatico, immagini, pelle psichica e dinamiche transferali e controtransferali nel lavoro analitico
	Chiara Rogora	Adolescenza e corporeità: relazioni traumatiche e relazioni che curano.
sabato 23 ottobre 2027	Ronny Jaffé	Comunicazioni sensoriali nella relazione analitica
	Anna Maria Sassone	Dal suono alla relazionalità del sentire. Sulle risonanze tra corpo e psiche
sabato 27 novembre 2027	Ivano Frattini	Ritornare al sogno nella teoria post-bioniana del campo analitico nella cura dei disturbi psicosomatici e somatopsichici
sabato 18 dicembre 2027	Mariella Battipaglia, Giovanna Curatola, Antonio de Rienzo	Complessità vivente nella cura psicoanalitica: sfondo biologico, corpo vivo, relazione e il loro intreccio nel campo analitico

#1 SABATO 23 GENNAIO 2027

IL CORPO VIVENTE E IL DIALOGO FRA MATERIA E PSICHE

A CURA DI GIOVANNA CURATOLA - AIPA-UNIVPM

Nell'ampia cornice delle Scienze del Vivente e del paradigma della Complessità, neuroscienze e psicologie del profondo possono intessere un dialogo fecondo, evitando riduzionismi e superando il dualismo mente-corpo. La teorizzazione junghiana - con la relazione dinamica fra coscienza e inconscio, l'inconscio psicoide in cui si intrecciano funzioni biologiche ed emergenza della vita psichica e il ruolo della affettività come organizzatore primario della vita psichica - può favorire consilienze con la visione della mente embodied.

La declinazione enattivista propone che la mente emerga dalle interazioni sensopercettive e affettive di un organismo vivente che si muove in un ambiente in vista di uno scopo. Esemplificano il dialogo: la definizione di complesso dell'Io, la distinzione emozione/sentimento e il tema clinico del contagio.

A livello microscopico i processi neurali sono descritti come flusso complementare fra processi integrativi e segregazioni funzionali; dinamica che richiama il concetto junghiano di dissociabilità della psiche sia come premessa generativa che come premessa psicopatologica.

CORPO, CERVELLO, RELAZIONE.

A CURA DI VITTORIO GALLESE - UNIPR

Il contributo propone una riflessione sul dialogo possibile e necessario tra neuroscienze e psicoanalisi, evitando tanto le riduzioni neurobiologiche quanto le chiusure disciplinari difensive. A partire dai risultati delle neuroscienze cognitive sociali, in particolare dalla teoria della simulazione incarnata, verrà discusso come i processi di comprensione dell'altro, di risonanza affettiva e di costituzione del Sé siano radicati in meccanismi corporei e relazionali pre-riflessivi, che trovano una profonda consonanza con alcuni nuclei teorici della psicoanalisi contemporanea.

L'intervento sosterrà che le neuroscienze non offrono "fondazioni" alla psicoanalisi, né modelli normativi della mente, ma strumenti euristici utili per ripensare concetti clinicamente centrali come transfert, controtransfert, intersoggettività e regolazione affettiva. In questa prospettiva, il setting analitico viene interpretato come uno spazio di co-regolazione incarnata, in cui il corpo, e non solo il linguaggio, gioca un ruolo costitutivo nella produzione di senso. Le neuroscienze, intese come scienza delle relazioni incarnate, possono così contribuire a una concezione non riduzionista della pratica psicoanalitica, rafforzandone l'orizzonte clinico ed epistemologico senza tradirne la specificità.

Chair: Mariella Battipaglia e Antonio de Rienzo

#2 SABATO 27 FEBBRAIO 2027

TUTTO È CORPO D'AMORE
A CURA DI ANNA CESTER - CIPA-AISPT

"Tuto è corpo d'amore,
mischiato al bene e'l male,
tuto è 'l fenomenale essece"
cantava Franco Scataglini.

E noi tenendo a mente queste parole, cercheremo di proporre una lettura del percorso che dalle prime tracce dell'essere vivi, si intreccia e matura la sua complessità ontogenetica e relazionale, tra Winnicott e Trevarthen, Bollas e Stern, fino alle ricerche più recenti in merito alla gravidanza. Per conoscere, vagliare a critica e capire come la psicanalisi possa e debba tutelare il corpo vivente del bambino se vuole tutelare ancora la possibilità di un percorso individuativo e soggettivante per l'umano che verrà.

IL CORPO CON NOI E TRA NOI NELLA TERAPIA CON I BAMBINI "REALI E INTERNI"
A CURA DI WANDA GROSSO -AIPA

La relatrice presenterà attraverso esemplificazioni cliniche, il suo modo di fare terapia che si è andato definendo soprattutto attraverso il lavoro con bambini con traumi dello sviluppo. I bambini poco ligi ai dettami analitici, hanno portato con prepotenza il corpo dentro la stanza di terapia, nella relazione con il terapeuta, dentro la teorizzazione analitica.

Noi siamo il nostro corpo, è con il corpo che inizia il pensiero, il corpo informa, racconta, ricorda fintantoché la parola arriva a dare significato e senso all'esperienza collegando emozione e consapevolezza.

Chair: Mariella Battipaglia, Giovanna Curatola e Antonio de Rienzo

#3 SABATO 24 APRILE 2027

IL CONTROTRANSFERT SOMATICO: POTENZIALITÀ TRASFORMATIVE E RISCHI SOMATICI PER L'ANALISTA.

A CURA DI SALVATORE MARTINI - AIPA

Il contributo esplora il controtransfert somatico, inteso come l'insieme delle esperienze corporee che emergono nell'analista durante l'incontro clinico e che possono costituire un fondamentale strumento di comprensione del mondo interno del paziente. Ne verranno approfonditi il valore clinico, il potenziale trasformativo e le possibili ripercussioni sulla salute fisica del terapeuta.

Verrà descritta la comunicazione inconscia tra paziente e analista, mostrando come l'ascolto delle esperienze corporee del terapeuta possa favorire l'accesso ai vissuti preverbali irrappresentabili dell'analizzando. Attraverso la descrizione di un caso clinico sarà infine illustrato come questo processo possa rendere possibile il riemergere di energie archetipiche profonde e la riattivazione del processo individuativo del paziente.

IL COMPLESSO "MIRROR, MIRROR": TRA CORPO REALE E CORPO IDEALIZZATO IN ADOLESCENZA

A CURA DI CHIARA CAPRÌ - CIPA

Durante l'adolescenza il corpo perfetto dell'infanzia si va perdendo progressivamente e bisogna riadattarsi a un nuovo corpo sconosciuto che può spaventare e confondere.
"Sono le relazioni umane a plasmare le connessioni neurali da cui emerge la mente" (Siegel, 1999). Nei bambini, lo sviluppo ottimale dei circuiti della corteccia prefrontale dipende dalla qualità delle prime esperienze di cura. Negli ultimi decenni è emerso un terzo elemento nel rapporto che i bambini hanno con il mondo: gli smartphone. Il cellulare diventa un oggetto transizionale che modifica la capacità di interagire e di stare con gli altri e con se stessi.
In questo nuovo paradigma identitario come si struttura il rapporto con il proprio corpo? Tramite alcuni casi clinici si approfondirà come nell'adolescenza il corpo, diventa palcoscenico di sofferenza e di confronto.
Si parlerà di Alice, imprigionata in un corpo martoriato da malattie autoimmuni e dall'obesità che sembra crearle un muro contro il mondo. Si racconterà di Erik che in un incessante coazione a ripetere continua a collezionare esperienze sessuali prive di affettività ma solo di aspetti performativi. E di Thomas che oscilla tra condotte anoressiche e abuso di sostanze.

Chair: Mariella Battipaglia, Giovanna Curatola e Antonio de Rienzo

#4 SABATO 22 MAGGIO 2027

CORPO, PSICOSI E NASCITA DEL PENSIERO
A CURA DI RICCARDO LOMBARDI - SPI

Il seminario considera il corpo il punto di nascita di emozioni e pensiero. La tecnica analitica è quindi primariamente orientata a stabilire un transfert sul corpo, a favorire il dialogo corpo-mente ed ad esplorare le disarmonie ed i difetti di pensiero che si organizzano nel percorso corpo-emozioni-pensiero. In particolare la psicosi viene considerata una espressione disarmonica in cui il dato sensoriale assume caratteristiche marasmatiche di difficile contenibilità e trasformabilità, per cui si pone come un campo di confronto e ricerca di grande interesse per lo psicoanalista.

Del materiale clinico verrà presentato per mostrare come la relazione analitica sia in grado di catalizzare la crescita di strumenti mentali di registrazione, contenimento ed autocoscienza nel paziente difficile, spostando in modo cruciale e terapeutico la relazione tra area psicotica e area non psicotica della personalità a vantaggio della seconda.

Chair: Mariella Battipaglia, Giovanna Curatola e Antonio de Rienzo

#5 SABATO 27 GIUGNO 2027

LE RADICI DEL SÉ: RELAZIONE, CORPO E CERVELLO TRA ORGANIZZAZIONE E DISSOCIAZIONE

A CURA DI ANDREA SCALABRINI - CIPA-UNIBG

L'intervento esplorerà come il senso di Sé prenda forma nell'intreccio tra relazione, esperienza corporea e organizzazione cerebrale. In dialogo con il pensiero junghiano, il Sé verrà considerato non soltanto come esperienza cosciente di identità, ma come principio dinamico di organizzazione della totalità psichica, capace di connettere corpo e mente, coscienza e inconscio, continuità personale e apertura alla relazione.

In questa prospettiva, la dissociazione può essere intesa come un'alterazione dei processi che mettono in comunicazione le dimensioni corporee, affettive, relazionali, simboliche e riflessive dell'esperienza. L'intervento approfondirà il ruolo della regolazione affettiva e della relazione analitica nel riattivare possibilità di connessione, simbolizzazione e integrazione tra parti dell'esperienza rimaste separate.

LA NASCITA DEL SÉ CORPOREO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEI SISTEMI MOTIVAZIONALI

A CURA DI ALESSANDRA DE CORO - AIPA-UNIROMA 1

Negli anni '90 del secolo scorso, i risultati delle ricerche osservazionali sui neonati e sui bambini piccoli inducono lo psichiatra e psicoanalista Joseph Lichtenberg, psicoanalista del Sé, a proporre un ampliamento della teoria classica della motivazione inconscia attraverso il concetto di "sistema motivazionale".

L'autore, tenendo conto anche della tradizione clinica nelle diverse scuole psicoanalitiche, individua cinque sistemi motivazionali: regolazione psichica delle esigenze fisiologiche, attaccamento/affiliazione, esplorazione/assertività, avversione/aggressività, sensualità/sessualità.

Saranno discusse le basi teoriche ed empiriche dei sistemi motivazionali e sarà presentato l'approccio clinico alla relazione Io-Sé in termini dei livelli di integrazione e dissociazione dei diversi sistemi motivazionali.

Chair: Mariella Battipaglia, Giovanna Curatola e Antonio de Rienzo

#6 SABATO 25 SETTEMBRE 2027

IL CORPO COME TESTIMONE ULTIMO DEL TRAUMA: INCONSCIO SOMATICO, IMMAGINI, PELLE PSICHICA E DINAMICHE TRANSFERALI E CONTROTRANSFERALI NEL LAVORO ANALITICO

A CURA DI MONICA LUCI - AIPA-UoE

Il seminario esplora il corpo come luogo originario della simbolizzazione del trauma, mettendo in dialogo psicologia analitica, studi sull'embodiment e ricerca sulla memoria implicita. A partire dal concetto di inconscio somatico e dalle nozioni junghiane di psicoide, complesso e funzione simbolica, verrà approfondita l'idea della "pelle psichica" come funzione contenitiva vulnerabile alla frattura traumatica. L'esperienza clinica con sopravvissuti a tortura e traumi complessi mostra come il corpo, oggettificato dalla violenza, possa divenire testimone del trauma, ri-presentandolo (e rappresentandolo) attraverso sintomi, immagini, enactment e dinamiche transferali e controtransferali. Attraverso casi clinici, il seminario esplorerà come il lavoro analitico possa trasformare questa ripetizione incarnata in esperienza rappresentabile, condivisibile e simbolicamente integrabile, considerando anche le dimensioni transgenerazionali e culturali del trauma e il corpo come punto d'incontro tra storia individuale, memoria familiare e storia collettiva.

ADOLESCENZA E CORPOREITÀ: RELAZIONI TRAUMATICHE E RELAZIONI CHE CURANO

A CURA DI CHIARA ROGORA - AIPA

L'adolescenza è una fase di transizione particolarmente delicata e complessa, caratterizzata da mutamenti e trasformazioni sia fisiche che psichiche. Tuttavia il corpo in adolescenza è protagonista sotto più punti di vista. Qui si affronterà il senso della corporeità nelle relazioni traumatiche precoci che accompagnano la crescita dell'adolescente e i segni che queste lasciano sui corpi, tagliati, martoriati dalla sofferenza degli adolescenti. Il disagio in adolescenza è spesso incarnato eppure misconosciuto.
Le relazioni che gli adolescenti vivono sono spesso la riedizione di relazioni traumatiche infantili che in una fase delicata in cui ancora si sta sviluppando una accresciuta capacità di mentalizzazione, in altri termini un "apparato per pensare i pensieri" adeguato, possono ritraumatizzare e impedire un adeguato sviluppo. Di converso l'adolescenza è anche un periodo ricco di opportunità riparative proprio attraverso relazioni salutari tra pari o con adulti significativi.
Tra queste si contemplano le relazioni terapeutiche. Anche in questo ambito l'attenzione al corpo dell'adolescente è una dimensione imprescindibile per chi si approccia a questa fascia di età.

Chair: Mariella Battipaglia, Giovanna Curatola e Antonio de Rienzo

#7 SABATO 23 OTTOBRE 2027

COMUNICAZIONI SENSORIALI NELLA RELAZIONE ANALITICA

A CURA DI RONNY JAFFÈ - SPI

L'autore intende mostrare l'importanza delle comunicazioni corporee e sensoriali che un paziente trasmette all'analista e quanto sia importante la funzione di ascolto, con tutti i sensi dell'analista, di tali comunicazioni. Un ascolto attento, un'elaborazione interna dell'analista, una restituzione dosata al paziente possono, nel loro insieme, favorire significative svolte nel processo analitico.

DAL SUONO ALLA RELAZIONALITÀ DEL SENTIRE. SULLE RISONANZE TRA CORPO E PSICHE

A CURA DI ANNA MARIA SASSONE - AIPA

Attraverso alcuni flash clinici viene delineato un percorso sul suono, considerato quale fulcro del dialogo tra corpo e psiche. Dalla voce, con le sue rivelatrici tonalità, alla fisiologia dell'orecchio, dalle onde sonore al feto in ascolto, dalle qualità del suono al gesto, inteso come traccia sonora, si va ad aprire lo scenario per una diversa cosmogonia della nascita dello psichismo.

Il passaggio dal paradigma visivo a quello uditivo va a configurare la postura e l'assetto dell'analista. Il sentire, se stessi e l'altro, facendosi toccare dalle vibrazioni provenienti dalle onde, anche emotive, si situa a fondamento dell'ascolto analitico e dell'agire terapeutico.

Chair: Mariella Battipaglia, Giovanna Curatola e Antonio de Rienzo

#8 SABATO 27 NOVEMBRE 2027

RITORNARE AL SOGNO NELLA TEORIA POST-BIONIANA DEL CAMPO ANALITICO NELLA CURA DEI DISTURBI PSICOSOMATICI E SOMATOPSICHICI

A CURA DI IVANO FRATTINI - IAGP

Ritornare al sogno equivale a immergersi nell'inconscio, soprattutto in quello strato più profondo descritto da Bion come "protomentale" dove vige uno stato indifferenziato tra mente/corpo, Io/gruppo, per regolare gli stati affettivi deteriorati psicosomatici e somatopsichici.

Il lavoro può essere svolto seguendo con rigore le indicazioni di Bion e della postbioniana TCA (Teoria del campo analitico) di pensare la seduta in termini di Sogno e di pensiero onirico della veglia. Il pensiero del sogno è sempre attivo, di notte e di giorno, e traduce continuamente l'esperienza protoemotiva/sensoriale in significati.

Chair: Mariella Battipaglia, Giovanna Curatola e Antonio de Rienzo

#9 SABATO 18 DICEMBRE 2027

COMPLESSITÀ VIVENTE NELLA CURA PSICOANALITICA: SFONDO BIOLOGICO, CORPO VIVO, RELAZIONE E IL LORO INTRECCIO NEL CAMPO ANALITICO

A CURA DI MARIELLA BATTIPAGLIA, GIOVANNA CURATOLA, ANTONIO DE RIENZO - AIPA

Il seminario conclusivo del Corso, articolato in una parte teorica e in un laboratorio clinico, rappresenta un momento di sintesi e rielaborazione critica. I coordinatori scientifici tracceranno una mappa capace di far emergere sia le intersezioni più innovative sia i nodi problematici emersi dalle diverse impostazioni teorico-cliniche proposte dai relatori.

La parte teorica riprenderà il tema centrale del corso: la complessità della cura psicoanalitica, intesa come intreccio inscindibile tra sfondo biologico — il corpo come oggetto fisico, Körper — ed esperienza soggettiva della corporeità — il corpo vissuto, Leib —, e il modo in cui queste due dimensioni si manifestano nella relazione analitica, in senso diacronico, e nel campo analitico, in senso sincronico. Il seminario cercherà così di mettere a fuoco gli elementi utili a "dare mente al corpo e corpo alla mente", restituendo centralità alla dimensione incarnata dell'esperienza.

Il laboratorio clinico sarà invece dedicato alla riflessione sulle osservazioni e sugli scritti presentati dai partecipanti al corso durante il loro percorso formativo. Opportunamente integrati, questi contributi permetteranno di costruire la conoscenza in modo più partecipato, ancorandola alle esperienze vissute durante lo svolgimento del corso stesso. La giornata conclusiva diventa così il luogo in cui teoria e pratica, sapere e vissuto si incontrano, per generare un pensiero clinico autenticamente trasformativo.

I RELATORI

Mariella Battipaglia
Psichiatra, Psicologo analista con funzioni didattiche AIPA, supervisore e membro IAAP. Ha lavorato per 20 anni come dirigente di un programma di riabilitazione e terapia integrata per i disturbi alimentari. Specialista in Psicosomatica Relazionale. Docente e socio fondatore dell'Istituto di Terapia Relazionale Integrata ITRI. Ha pubblicato numerosi articoli in riviste scientifiche e libri nell'ambito della ricerca corpo-mente e le intersezioni tra le neuroscienze e la psicologia analitica. Svolge la sua attività professionale come docente, analista e supervisore individuale e di equipe multidisciplinari.

Chiara Caprì
Psichiatra per adolescenti e adulti, analista junghiana.
Da dicembre 2019 a marzo 2020 è stata la psichiatra per il progetto europeo I.C.A.R.E.: "Integrazione e assistenza comunitaria per richiedenti asilo e rifugiati in situazione di emergenza" presso il SAMIFO (ASL Roma 1), un centro sanitario pubblico per rifugiati e richiedenti asilo. Dal 2019 al 2023 ha lavorato come psichiatra per il progetto europeo "Liberi di Scegliere", assegnato all'Istituto Psicoanalitico per la Ricerca Sociale (IPRS). Questo progetto ha analizzato i tratti della personalità, la struttura familiare, i tratti psicopatici e la resilienza dei figli di membri della mafia in Calabria, Campania e Sicilia. Dal 2016 al 2019 è stata responsabile del gruppo di ricerca siciliano per la validazione italiana dello Historical, Clinical and Risk Management-20 Versione 3 (HCR-20 V3). Attualmente lavora al PIPSM, servizio di Prevenzione e Interventi Precoci per a fascia 14-25 anni, Area Ovest, Dipartimento di Salute Mentale – Roma 1, in qualità di psichiatra e psicoanalista per adolescenti. Ha svolto docenze presso il Carl Gustav Jung Institut di Zurigo e la Sigmund Freud University di Ljubljana e in altre scuole di specializzazioni in psicoterapia italiane. La passione per la sociologia, la storia e la criminologia l'ha portata a scrivere alcuni libri sulla mafia siciliana e sulle sue vittime; è inoltre autrice di alcuni capitoli in libri internazionali e italiani in ambito junghiano.

Anna Cester
Medico Pediatra, Psicoterapeuta, Psicologo analista; PhD su Obesità e patologie associate.
Membro didatta dell'Associazione Italiana Sand Play therapy (AISPT) e dell'International Society of Sandplay Therapy (ISST)
Membro didatta del Centro Italiano di Psicologia Analitica (CIPA) di Roma e ordinario dell'International Association Analytical Psycology (IAAP).
Inizia la sua attività lavorando tra pediatra e psicanalisi, integrando nella cura dei disturbi alimentari infantili ad un approccio clinico, il metodo di ricerca dell'Infant reaserch per come sviluppato presso la Sapienza di Roma. Dal 2012 fonda il Centro Mosaico, centro clinico per la cura integrata del disturbi neuropsicologici e psicopatologici dello sviluppo e dal 2013 lavora come psicoterapeuta presso la Fondazione Salesi di Ancona.
Scrive su diverse riviste italiane tra cui Orme, Rizoma e Quaderni di cultura junghiana; luoghi dove persone maturate attraverso formazioni differenti si incontrano, a vari livelli, per poter condividere un confronto su tematiche del mondo contemporaneo attraverso chiavi di lettura che afferiscono alla Psicologia, alla Letteratura, alle Religioni, all'Arte, alla Pedagogia e alla Filosofia.
Lavora privatamente ad Ancona come psicologa analista junghiana.

Giovanna Curatola
Professore ordinario, ha insegnato Biochimica e Neurochimica. Psicoterapeuta di formazione junghiana. Membro onorario AIPA ha svolto funzione di Referente Scientifico della Scuola di Formazione

Alessandra De Coro
Psicologa e psicoanalista junghiana, con funzioni didattiche nell'AIPA e nella IAAP. Già professoressa ordinaria di Psicologia Dinamica presso l'Università "Sapienza" di Roma. Ha collaborato a diversi progetti di ricerca sui temi della ricerca empirica in psicoterapia e dell'intervista sull'attaccamento adulto. Ha pubblicato articoli e capitoli di libri su aspetti teorici e clinici dei diversi modelli psicoanalitici.

Antonio de Rienzo
Psicologo psicoterapeuta, già specialista in Psicologia della Salute, è membro ordinario con funzioni didattiche AIPA/IAAP. Vive e lavora a Roma come analista libero professionista, oltre a effettuare docenze e supervisioni in Italia ed all'estero. Il nucleo centrale dei suoi interessi si fonda sullo sviluppo della relazione analitica nel campo transferale, con particolare attenzione ai suoi aspetti inconsci, sub-simbolici e vicini alla corporeità. È autore di diversi articoli e capitoli di libro. Ha vinto nel 2021 il premio "Michael Fordham" del Journal of Analitycal Psychology, e nel 2024 il premio "Piergiacomo Migliorati" di Studi Junghiani.

Ivano Frattini
Psicologo clinico, psicoterapeuta psicoanalitico, gruppoanalista. Membro I.A.G.P. (International Assocation for Group Psychotherapy & Group Processes). Svolge l'attività di libera professione a Forlì come analista, formatore e supervisore in ambito sia individuale che gruppale. Ha diretto dal 2013 al 2025 le attività del Centro studi e ricerche sulla regolazione affettiva c/o l'associazione EssereCon di Forlì. Ha pubblicato per FrancoAngeli: La regolazione affettiva tra funzionamento somatopsichico e psicosomatico. Una prospettiva psicodinamica del rapporto corpo-mente (2022); La regolazione affettiva tra psicoanalisi, arte e neuroscienze (2022); in collaborazione con M. Valentini Sonno, sogni e patologie autoimmuni. Dialogo tra teoria del campo analitico e medicina sistemica (2025).

Vittorio Gallese
MD specialista in Neurologia è professore ordinario di Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive all'Università di Parma, dove è direttore del Laboratorio di Neuroscienze Cognitive Sociali. E' Adjunct Senior Research Scholar dell'Italian Academy for Advanced Studies in America, Columbia University, New York, USA. La sua ricerca indaga le basi neurobiologiche dell'intersoggettività, della psicopatologia, del linguaggio e dell'estetica. È autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche e di sei libri.

Wanda Grosso
Psicoterapeuta, analista junghiana, membro con funzione didattica dell'AIPA (Associazione Italiana di Psicologia Analitica) e della IAAP (International Association for Analytical Psychology). Svolge attività clinica con adulti, coppie, bambini e adolescenti. Si occupa da molti anni di adozione, affidamento e del trattamento dei traumi precoci e dei disturbi della relazione di attaccamento. Si dedica inoltre alla formazione e alla supervisione di strutture di accoglienza per minori, mamme e bambini e di comunità terapeutiche per minori. Ha pubblicato vari articoli e libri tra cui G. Nagliero, W. Grosso "Analisi in età evolutiva. Eredità, attualità e contaminazioni" Vivarium, Milano, 2008; W. Grosso (a cura di) "Una casa per un po'- Esperienze di casa-famiglia" Quaderni di Psicoterapia Infantile, Borla, Roma, 2013.

Ronny Jaffè
Presidente della Società Psicoanalitica Italiana da Marzo 2025
Membro Ordinario con funzioni di training della SPI e dell'IPA e già Presidente del Centro Milanese di Psicoanalisi Cesare Musatti dal 2016 al 2020.
Presidente del Centro Milanese di Psicoanalisi (CMP9 (2016-2020)
Già vice-presidente della Federazione Psicoanalitica Europea (F.E.P.) -2007-2011 come responsabile scientifico.
Ha fatto parte di un gruppo di studio italo-inglese sulla relazione mente-corpo e sono stato membro per dieci di un gruppo di ricerca della FEP sulla consultazione. Su questo argomento sono stati pubblicati due volumi e sono coautore del secondo volume che ha per titolo Beginning Psychoanalysis edito da Routledge Londra 2018.
Co-autore (con Don Campbell) del volume "When The body speaks" Routledge London 2021.
Il volume è stato tradotto con il titolo "Il corpo che parla" Mimesis Milano 2023

Riccardo Lombardi
Psichiatra e psicoanalista, membro ordinario con funzioni di training della SPI-IPA. E' autore di molti articoli sulla relazione corpo-mente, il tempo, la psicosi sulle maggiori riviste internazionali. Tra i suoi libri: 'Metà prigioniero, Metà alato. La dissociazione corpo mente in psicoanalisi' (Boringhieri 2016) e 'Il furto del tempo ed altre sparizionii (Alpes 2025). Lavora in pratica privata a Roma.

Monica Luci
PhD, psicoanalista relazionale e junghiana con funzioni di training (AIPA) e docente presso il Department of Psychosocial and Psychoanalytic Studies dell'Università dell'Essex (UK). Da venticinque anni lavora con richiedenti asilo e rifugiati sopravvissuti a tortura e altri gravi traumi, e i suoi interessi di ricerca riguardano il trauma, la tortura, la migrazione forzata, la violenza collettiva, il genere, i diritti umani e la psicoanalisi. Ha pubblicato per Routledge, Torture, Psychoanalysis and Human Rights (2017), Torture Survivors in Analytic Therapy: Jung, Politics, Culture (2022), Lockdown Therapy: Jungian Perspectives on How the Pandemic Changed Psychoanalysis (2023) e Psychoanalytic, Psychosocial and Human Rights Perspectives on Enforced Disappearance (2024). E' membro del Board del Journal of Analytical Psychology e Honorary Secretary dell'IAAP.

Salvatore Martini
Psicologo e analista junghiano. È membro dell'Associazione Italiana di Psicologia Analitica (AIPA) e dell'International Association for Analytical Psychology (IAAP), nell'ambito della quale svolge attività di supervisione per gli analisti in formazione.
Insegna Psicologia Analitica presso l'Istituto Gestalt Analitico (IGA).
Il suo articolo Embodying Analysis: The Body and the Therapeutic Process ha ricevuto il Fordham Prize nel 2017.
Vive e lavora a Roma, dove svolge la libera professione.

Chiara Rogora
è psicologa psicoterapeuta, analista per infanzia e adolescenza, membro con funzioni di training AIPA e IAAP. da più di 30 anni lavora come dirigente psicologo presso il SSN occupandosi di bambini e adolescenti , Responsabile di Unità operativa Semplice di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza presso Dipartimento di Salute Mentale ASL RM 2. Ha pubblicato diversi lavori sul tema del trauma relazionale precoce, genitorialità, adolescenza. È didatta presso AIPA sia per la sede di Roma che per quella di Milano e gestisce due seminari sul tema "sogno, immagine, movimento in una prospettiva evolutiva e neuroscientifica" e "infant observation". É responsabile scientifico dal 2022 ad oggi del corso di alta formazione organizzato per AIPA sul tema : clinica e tecnica del lavoro analitico con l'adolescente.

Anna Maria Sassone
Analista Didatta, è membro della IAAP e dell'AIPA, di cui è stata Presidente e Responsabile di Training. Promotrice del ramo clinico dell'AIPA attivo dal 1998, già redattrice della Rivista di Psicologia Analitica e di Studi Junghiani, relatrice in convegni anche internazionali, ha pubblicato oltre 50 articoli su Riviste non solo del settore e curato i volumi Psiche e guerra, Immagini dall'interno e Alchimie della formazione analitica. Negli ultimi anni si è occupata del rapporto tra individuale e collettivo, di femminicidi, del dialogo tra corpo e affettività nell'ascolto analitico. Per il 2027 ha organizzato il corso AIPA ECM: Lo spirito del tempo: disagio psichico e distruttività oggi.

Andrea Scalabrini
Psicologo clinico, psicoterapeuta, psicoanalista junghiano e neuroscienziato. È Professore associato di Psicologia dinamica presso l'Università degli Studi di Bergamo e Adjunct Scientist presso l'Institute of Mental Health Research dell'Università di Ottawa, The Royal, Canada. È membro del Centro Italiano di Psicologia Analitica (CIPA) e dell'International Association for Analytical Psychology (IAAP). La sua attività clinica e scientifica riguarda l'organizzazione del Sé, il trauma e la dissociazione, i disturbi di personalità e dell'umore e i processi relazionali della psicoterapia. È autore di oltre sessanta pubblicazioni internazionali e nel 2027 ha ricevuto lo Sloan–Menninger–Shevrin Prize della Neuropsychoanalysis Association, categoria Emerging Researcher.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

DESTINATARI	CON ECM		SENZA ECM	
	QUOTA ORDINARIA	EARLY BOOKING (ENTRO IL 26/10)	QUOTA ORDINARIA	EARLY BOOKING (ENTRO IL 26/10)
MEDICI E PSICOLOGI CON ABILITAZIONE ALLA PSICOTERAPIA E ALTRE PROFESSIONI DELLA SALUTE	€ 400,00	**€ 340,00**	€ 300,00	**€ 255,00**
SOCI AIPA, CIPA, SPI, ITRI	€ 350,00	**€ 297,50**	€ 280,00	**€ 238,00**
SPECIALIZZANDI AIPA	NO		€ 200,00	**€ 170,00**
ALLIEVI FUORI CORSO AIPA	€ 250,00	**€ 212,50**	€ 200,00	**€ 170,00**

EARLY BOOKING

LE ISCRIZIONI EFFETTUATE ENTRO IL 26 OTTOBRE 2026 DANNO DIRITTO A UNA **RIDUZIONE DEL 15% SULLA QUOTA ORDINARIA**.

AIPA
ASSOCIAZIONE ITALIANA PSICOLOGIA ANALITICA

CORPO E CORPOREITÀ

Per info e iscrizioni:
Segreteria AIPA: tel. 06/3216303
email: info@aipa.info

50 crediti ECM riconosciuti

Le immagini di questa brochure sono realizzate con l'utilizzo dell'IA